

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 6 gennaio</b> <b>EPIFANIA</b>	Ore 10.30 Messa dei popoli a <b>VEDRANA</b> Defunti Giovanna e Alessandro Coiro
<b>Domenica 7 gennaio</b> <b>BATTESIMO DI GESU'</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b>  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>
<b>Lunedì 8 gennaio 2024</b> I Settimana del salterio	
<b>Martedì 9 gennaio</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b> (la messa viene celebrata in chiesa vecchia: accesso dalla chiesa principale)
<b>Mercoledì 10 gennaio</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri presso la CMV a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 11 gennaio</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 12 gennaio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 13 gennaio</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 14 gennaio</b> Il domenica del Tempo Ordinario Il settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti famiglia Scalzotto  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>

## Domenica 7 gennaio 2024 BATTESIMO DEL SIGNORE

n° 01 - 24

# Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore – Lode a Te o Cristo

PAPA FRANCESCO

## ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 10 gennaio 2021

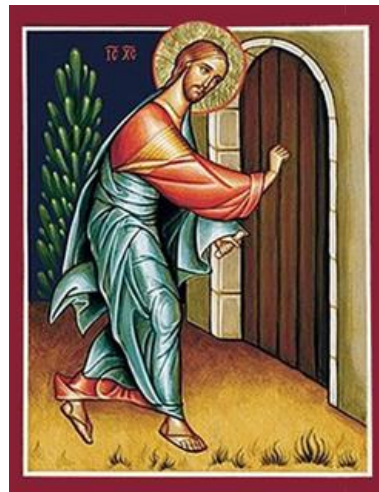
Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi festeggiamo il Battesimo del Signore. Abbiamo lasciato, pochi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; oggi lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia – alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret, imparando il mestiere di Giuseppe – in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela la grandezza del quotidiano, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.

Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio "immersione". Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo "manifesto programmatico". Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosi carico. È anche il modo in cui noi possiamo risollevare gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l'amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: "Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?". La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr Mc 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia.



# PROGRAMMA DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 7 GENNAIO** di volerla ricevere

**VEDI VOLANTINO**

14 gennaio 2024  
**Festa di Sant'Antonio**  
**Ore 15**  
davanti alla chiesa di Vedrana  
**Benedizione di tutti gli animali domestici**

Al termine della benedizione, verrà distribuito il "Pane di Sant'Antonio" benedetto durante la messa della mattina



Si è pregati d'accompagnare gli animali domestici pensando alla sicurezza e alla serenità di tutti, dotandosi di eventuali guinzagli, museruole e/o di gabbie

**COORDINATORI DI ESTATE RAGAZZI 2024**  
Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.  
Prendere contatto con don Gabriele

... **GRAZIE** ... la parola - ponte più importante ...

Abbiamo riflettuto sul tema del ponte: ci siamo richiamati reciprocamente al nostro essere costruttori di ponti fra di noi. Questo essere costruttori di ponti è il segno tangibile dell'aver incontrato il Signore Gesù che, per primo, si è fatto ponte di comunicazione e di vita per tutti.

**Vorrei ringraziare di cuore tutte le persone che in queste settimane hanno lavorato e si sono impegnate per costruire ponti fra di noi:**

Grazie ai nostri Circoli ANSPI di Prunaro e Vedrana che hanno promosso ed organizzato pranzi e cene. Il cibo è un grande ponte di socialità e crea gioia e sostiene l'amicizia.

Grazie al coro che ha animato le nostre liturgie rendendole belle, gioiose ed accoglienti. Il canto e la musica sono ponti straordinari per creare unità.

Grazie a chi ha pulito, preparato ed allestito le nostre chiese. La pulizia, l'ordine sono segni bellissimi di cura, presupposti essenziali per essere ponte verso tutti.

Grazie di cuore a chi ha pensato e realizzato il ricordino natalizio di quest'anno: persone che hanno impastato, modellato, cotto, confezionato i biscotti - ponte. Offrire un dono a qualcuno mette la base per consolidare o costruire ponti di relazioni fraterne.

Grazie a chi ha pensato e realizzato i presepi nelle nostre chiese: questi presepi ci hanno fatto rivivere l'evento della nascita di Gesù ... il "ponte" fra Dio e gli uomini.

**Grazie Grazie Grazie di cuore a tutti!!!**

Un caro abbraccio  
Don Gabriele